

In questo numero:

- *Dalla scrivania dell'editore* 2
- *Il comitato dell'ACI a Bruxelles* 2
- *Rapporto del direttore generale* 3
- *Cooperazione agricola* 4
- *Seminario sulla pesca* 5
- *Sanità* 6
- *Europa e America* 7
- *Global 300* 8
- *CEO Forum* 9
- *Membri* 10
- *Africa* 12
- *Pubblicazioni* 13
- *Tsunami e sviluppo* 14
- *Giovani* 16
- *Genere* 17
- *Calendario* 20

Editore: Garry Cronan
cronan@ica.coop

Editore associato:
 Suzanne Henderson
www.ica.coop

Traduzione italiana: Sonia Buglione
ica.president@legacoop.coop

Prendi posizione: sostieni la parità di genere

Ogni anno, l'8 marzo, festa internazionale della donna, la comunità internazionale e il movimento cooperativo si soffermano sulla questione della parità di genere.

Quest'anno, il messaggio preparato dal Comitato sulla parità di genere dell'ACI e dal presidente dell'ACI, intitolato, "Prendi posizione, fai in modo che la parità di genere diventi realtà", sottolinea la necessità di concretizzare l'impegno di creare più opportunità per l'accesso delle donne a posizioni decisionali a tutti i livelli.

L'ACI afferma che "avere più donne che occupano posizioni dirigenziali va a vantaggio di tutto il movimento". La parità di genere è uno degli obiettivi più importanti

del nostro movimento: nel 2000, il comitato dell'ACI ha messo a punto una strategia per la promozione della parità di genere, definendo obiettivi concreti, compreso quello di assicurare alle cooperative più posizioni a livello decisionale. "Una piena condivisione di responsabilità fra uomini e donne non è solo un modo per mettere in pratica i nostri valori e i nostri principi, ma un elemento essenziale per promuovere l'eccellenza cooperativa in tutti i campi, sociale ed economico."

Il messaggio integrale è visibile sul sito dell'ACI www.ica.coop. Vedere anche le pp.17-19.



"..Una piena condivisione di responsabilità tra uomini e donne non è soltanto un modo per mettere in pratica principi e valori... ma un elemento essenziale per promuovere l'eccellenza cooperativa in tutti i campi, -sociale ed economico...."

Vi presentiamo le donne leader dell'ACI women

L'attuale comitato dell'ACI ha la più alta rappresentanza femminile - 5 dei 20 membri sono donne. C'è una donna per ogni regione e la presidente della regione europea è una donna.



Pauline Green - GB



Gun-Britt Mårtensson - Svezia



Lourdes Ortellado
Paraguay



Aba Smith
Ghana



Rahaiah Binti Baهران
Malesia

Dalla scrivania dell'editore



Garry Cronan
Editore

Benvenuti all'ultima edizione del **Digest**.

L'argomento principale di questo numero è la parità di genere. Siamo fieri dei progressi raggiunti, ma resta ancora tanto da fare per arrivare ad una vera parità nelle nostre imprese cooperative e per il pieno riconoscimento dei contributi femminili.

In questo numero vi diamo anche le ultime novità sul dibattito sulla regionalizzazione.

Naturalmente, un ampio spazio è dedicato anche

anche alla Governance, questione centrale di ogni organizzazione democratica.

L'ACI sta sviluppando molte importanti iniziative globali, di cui forniamo un resoconto.

Questa edizione contiene anche diversi articoli che illustrano le attività delle organizzazioni settoriali e regionali. Tra le iniziative dell'ACI globale, segnaliamo quella contro la povertà, la "Corporate Social Responsibility" (CSR) e quella per lo

sviluppo degli affari e della ricerca. Vi diamo anche notizie su una serie di nuove pubblicazioni e presentiamo un profilo delle più importanti agenzie di stampa e pubblicazioni di cooperative. Queste notizie testimoniano la forza e la vitalità del nostro movimento a livello globale. Come al solito, i vostri commenti sono i benvenuti.

Garry Cronan
cronan@ica.coop

Comitato ACI

Il comitato dell'ACI si è riunito a Bruxelles



L'ultima riunione di comitato dell'ACI si è svolta a Bruxelles il 6-7 marzo scorsi. La riunione è stata ospitata da *Co-operatives Europe*.

Come già affermato dal direttore generale, l'argomento principale è stato la regionalizzazione.

Le altre questioni discusse

sono state: Governance Working Group, il progetto **Global 300** e il rapporto sullo tsunami. Questi argomenti sono trattati in diverse rubriche della presente edizione.

Il comitato ha esaminato varie domande di ammissione e ha affrontato il problema delle organizzazioni che non hanno pagato

la quota associativa e che rischiano quindi di perdere lo status di socio.

Sono inoltre stati presentati il rapporto del gruppo di lavoro sugli Standard Contabili Internazionali e quello finanziario.



Paul Hazen, NCBA CEO
darà il benvenuto ai membri del comitato dell'ACI a Washington

Preparazioni per l'incontro di Washington

L'ultima riunione di comitato dell'ACI si terrà a Washington DC, USA il 3-4 maggio 2006.

L'ACI è stata invitata a Washington dai rappresentanti del movimento

cooperativo degli Stati Uniti. Oltre alla riunione di comitato è in programma una serie di riunioni e di forum dirigenziali del movimento americano.

Paul Hazen, membro del comitato dell'ACI eletto di

recente, è sicuro che questi incontri offriranno una grande opportunità ai membri delle cooperative americane per conoscere meglio l'ACI, uno dei movimenti più grandi del mondo.

Il direttore generale afferma che....

A partire da questo numero pubblicheremo una rubrica mensile del direttore generale dell'ACI Iain Macdonald. Presto, la rubrica apparirà anche sul nostro sito web.

Questo mese, Iain ci riferisce della riunione del comitato dell'ACI, svoltasi a Bruxelles il 6-7 marzo.

La questione della regionalizzazione resta dominante

Gran parte della riunione di comitato è stata dominata dal dibattito sulla regionalizzazione. Il comitato ha accettato la fondazione di 'Cooperatives Europe' come entità legale ad interim, decisione che, tra l'altro, permetterà l'accesso a fondi europei.

Il gruppo di lavoro sulla regionalizzazione, insieme a quello sulla governance, deve ora prendere delle decisioni riguardo alla ristrutturazione della regione europea, oltre che delle altre regioni.

In particolare, si tratta di decidere il ruolo, le funzioni, le risorse finanziarie, i soci e lo status legale. Dopo essere state esaminate dal comitato, queste proposte saranno sottoposte all'approvazione delle varie assemblee generali in programma nei prossimi mesi e infine ratificate dall'Assemblea Generale

del 2007.

Il gruppo sulla governance ha suggerito di organizzare un incontro strategico straordinario in settembre a Stoccolma per analizzare gli sviluppi del processo di regionalizzazione.

Si è anche deciso di espandere il ruolo del gruppo di lavoro che si occupa degli standard contabili internazionali, sottolineando l'importanza del ruolo di coordinamento delle varie regioni a livello globale.

Tsunami update

Jan-Eirik Imbsen ha presentato un rapporto dettagliato sull'andamento dei lavori di ricostruzione delle cooperative nei paesi colpiti dallo tsunami.

Il rapporto, che contiene informazioni sui progetti portati avanti a Sri Lanka, Indonesia e India, sarà mandato a tutti i membri dell'ACI anche per sollecitare nuovi fondi.

Molti dei nostri membri hanno già offerto contributi generosi e nel rapporto si spiega in dettaglio l'uso che è stato fatto finora dei fondi ricevuti. Tuttavia, la portata del disastro è di una tale gravità, che resta ancora tanto da fare.

Global 300

Garry Cronan ha presentato il rapporto sulla comunicazione, in cui sottolinea l'importanza del sito web e fornisce informazioni sui prossimi sviluppi in programma. È prevista inoltre la creazione di un nuovo sito di aggregazione. È stato registrato, infine, un interesse crescente, verso il nuovo progetto **Global 300, e il Forum di Imola**, che rappresenta la prima di una serie di interessanti iniziative in programma nell'ambito del progetto.

Rapporto del DG



Iain Macdonald

“Spero che questa rubrica mensile rappresenti un ulteriore strumento per mantenere i nostri membri aggiornati sulle attività dell'ACI globale”

La prossima fase di lavoro del gruppo sulla regionalizzazione

I membri del gruppo di lavoro sulla regionalizzazione sono chiamati a considerare una serie di opzioni presentate nell'ambito delle quattro aree a tema, citate nel rapporto del direttore generale.

In particolare, viene richi-

esta un'attenzione particolare verso la questione dei soci e dello status legale. Si spera che tra pochi mesi il gruppo di lavoro sia in grado di preparare una serie di proposte a questo proposito.

Alcune questioni sono tuttora irrisolte, e ciò sottolinea l'impegno e il duro

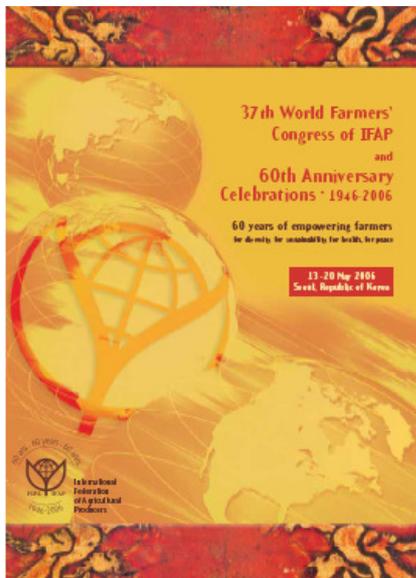
lavoro richiesto ai membri del gruppo per compiere progressi in questo campo..

Pur non sottovalutando la difficoltà del compito, il gruppo è sicuro di portarlo a termine con successo.

“...Siamo determinati a superare gli ostacoli...”
Iain Macdonald

Agricoltura

Il Movimento Cooperativo Coreano ospita il Congresso mondiale di IFAP



Visitate il sito di IFAP
www.ifap.org/en

La National Agricultural Cooperative Federation, membro dell'ACI, ospiterà la 37esima edizione del World Farmers Congress of the International Federation of Agricultural Producers (IFAP) che avrà luogo a Seoul, Corea il 13-20 maggio 2006.

Chung Dae-Kun, presidente del NACF e membro del comitato dell'ACI, ha espresso il suo grande piacere nell'ospitare questa importante manifestazione.

Ha affermato "la globalizzazione dell'economia mondiale è stata molto destabilizzante per le comunità agricole e rurali coreane, ma gli agricoltori stanno facendo del loro meglio per affrontare la sfida.

Per esempio, stanno usando IT e hanno adottato metodi di coltivazioni nel rispetto dell'ambiente, non solo per incontrare l'approvazione dei clienti, ma anche per il bene delle comunità". Collegarsi a [più](#).



Chung Dae-Kun

Rapporti di lavoro molto stretti fra IFAP e ACI

Le cooperative agricole rappresentano una parte importante del movimento cooperativo internazionale, e costituiscono anche una percentuale significativa di **Global 300**, a testimonianza del loro successo e della loro competitività. I benefici che derivano da uno stretto rapporto tra l'ACI, che rappresenta il movimento cooperativo globale, e l'IFAP, che rappresenta gli interessi dei produttori agricoli, comprese le cooperative sono

evidenti. Questo rapporto si è ulteriormente rafforzato da quando entrambe le organizzazioni sono diventate membri del COPAC. Comitato per la Promozione e l'Avanzamento delle Cooperative. Oltre ad essere presidente dell'IFAP, Wilkinson, è anche l'attuale presidente di COPAC. L'IFAP ha formato un comitato speciale delle cooperative agricole, che si riunirà insieme ai vari altri comitati dell'IFAP in occasione del prossimo Con-

gresso Mondiale. Maria Elena Chavez, vice direttore dell'ACI e Hagan Terry, presidente del comitato del consiglio legale dell'ACI, sono stati invitati ad intervenire alla prossima riunione di comitato sulle cooperative agricole sul tema della tassazione e della legislazione. Per informazioni sull'intervento di Wilkinson e sul congresso mondiale, collegarsi al sito di [IFAP](#).



Jack Wilkinson
 Presidente di IFAP e COPAC

COGECA rappresenta le cooperative agricole europee



www.cogeca.be

Come organismo di rappresentanza ufficiale delle cooperative agricole e di pesca nell'Unione Europea, COGECA rappresenta gli interessi specifici di queste cooperative di fronte alle autorità della comunità europea: European Commission, Council of Ministers, European Parliament, Economic and Social Committee, Committee of the Regions.

COGECA lavora in stretto contatto con il COPA, Comitato delle Organizzazioni Agricole Professionali della Comunità Europea. COGECA/COPA hanno

creato alcune delle più interessanti statistiche sulle cooperative agricole, che si possono scaricare dal loro sito web. COGECA è socio di *Co-operatives Europe* e collabora con l'ICAO, l'organizzazione settoriale agricola dell'ACI globale.

Seminario Internazionale sulle cooperative di pescatori a Sri Lanka

Pesca

Dal 20 al 23 marzo scorso si è svolto a Sri Lanka un importante seminario sulle cooperative di pesca, organizzato dalle organizzazioni globale di pesca dell'ACI, l'International Co-operative Fisheries Organisation (ICFO) e dalla National Federation of Fisheries Co-operative

gestione delle cooperative di pescatori di Sri Lanka.

E' il secondo seminario organizzato dall'ICFO e da NFFCS a Sri Lanka. Hanno partecipato oltre 60 rappresentanti provenienti dalle regioni in cui è presente l'industria della pesca. Ciò è stato possibile grazie ai fondi stanziati

leadership nel settore cooperativo della pesca.

Il primo seminario si era svolto nel novembre 1987. Secondo la segreteria dell'ICFO, questo progetto sarà presto portato a termine, mentre un nuovo progetto dedicato alle piccole cooperative di pesca, dal



Societies (NFFCS) di Sri Lanka.

Il titolo del seminario era: *Training Project for Leaders of Fisheries Co-operatives in the World*. Il seminario si è concentrato sullo sviluppo e sulle risorse di

dal ministro dell'agricoltura, delle foreste e della pesca, nell'ambito del programma ufficiale di sviluppo e di sostegno del governo giapponese. .

Il seminario ha sottolineato la necessità di sviluppare una

nome *Capacity Building Project: Fishery Resource Management for Small Scale Fisheries*, comincerà all'inizio dell'anno fiscale giapponese 2006. Per ulteriori informazioni, rivolgersi a: icfo@zengyoren.jf-net.ne.jp

Il punto sulle cooperative agricole in Afghanistan

Agricoltura

L'ACI Asia-Pacifico sostiene il governo Afgano per la formazione di nuove cooperative, in particolare nel settore agricolo.

Il governo di questo paese sta infatti cercando di rivitalizzare il settore cooperativo e, finora, si sono registrate nelle varie province circa 600 nuove cooperative agricole. L'obiettivo è di arrivare a costituirne circa 4000 nel prossimo futuro.

Il direttore regionale di ACI Asia-Pacifico, Shil Kwan Lee, e B. D. Sharma, consigliere straordinario, hanno discusso di recente di una futura collaborazione con il ministro

dell'agricoltura, Ramin, nelle seguenti aree:

- Capacity building degli esponenti di governo e dirigenti di cooperative
- Formulazione di una politica cooperativa a livello nazionale
- Assistenza al ministero per la ricostruzione del Co-operative Training Institute

Una bozza di legislazione cooperativa è già stata presentata al ministro di giustizia, cui è stato richiesto di sottoporla al parlamento.

La legislazione si basa sulla dichiarazione di identità co-



operativa dell'ACI e incorpora importanti dettagli sulla definizione e i principi del modello cooperativo. Gli ufficiali dell'ACI hanno anche visitato due cooperative agricole offrendo alcuni consigli per buon andamento dell'impresa.

Nella foto Shil Kwan Lee, B. D. Sharma con i colleghi Afghani

Sanità

Cooperative sanitarie molto attive in America

I membri dell'Organizzazione sanitaria cooperativa (IHCO) che fa parte di una delle nove organizzazioni settoriali dell'ACI, si sono incontrati a San Paulo, Brasile il 28 marzo.

reality, necessity of the future, organizzato dalla Federación Argentina de Entidades Solidarias de Salud (FAESS) and Unimed e sponsorizzato da IHCO.

turo delle cooperative sanitarie nella regione Americana, l'impegno cooperativo verso le comunità e le sfide della sanità pubblica in America.

Tra i relatori, il ministro della sanità argentino Dr. Ginés González; il presidente di IHCO Dr. José Carlos Guisado; e il presidente di FAESS Dr. Ricardo López.

Al termine del seminario, si è riunito il comitato dell'IHCO

Informazioni sul seminario si trovano su: www.faess.com.ar/jornadasdesalud/ingles.htm



Da sinistra il dott. Almir A. Gentil, UNIMED's e il dott. Ricardo López, FAESS

Hanno visitato anche [Unimed do Brazil](#), una delle più grandi cooperative mediche del mondo. I membri di IHCO sono stati accolti dal presidente di Unimed Celso Correa de Barros, e dal vicepresidente di IHCO Almir A. Gentil.

Obiettivi principali di questo seminario internazionale sono lo scambio di esperienze, la creazione di sinergie tra i paesi partecipanti e le organizzazioni sanitarie, oltre che il rafforzamento del modello cooperativo sanitario in America.

Il 30-31 marzo si è tenuto a Buenos Aires un workshop dal titolo *Healthcare cooperatives in America: Present*

Il meeting affronterà questioni legate alle prospettive presenti e allo sviluppo fu-



Visitate il sito di ICHO, recentemente rinnovato www.ica.coop/ihco

Le cooperative e l'HIV/AIDS

UK Co-operative College ha appena pubblicato un rapporto sulle cooperative e l'HIV/AIDS.

riali e ricerche forniti dall'ACI, dall'ILO e dall'Associazione Cooperativa Canadese, affronta questioni quali l'impatto del virus sulle donne ed i costi sociali ed economici dell'HIV/AIDS che gravano sulle cooperative.

enquiries@co-op.ac.uk.

Questa pubblicazione va ad aggiungersi a quella dell'ILO, *Guidelines on HIV/AIDS for co-operative board members*, e a quella dell'ACI Asia-Pacifico, che contiene una serie di programmi per le cooperative della regione che si trovano ad affrontare l' HIV/AIDS.

Il rapporto riprende il forte messaggio lanciato dall'ACI nell'ambito della Strategia per la lotta all'HIV/AIDS da parte delle cooperative (www.ica.coop/coop/hiv-aids/2004-hiv-aids-strategy) in cui si afferma che le cooperative hanno un ruolo importante a livello internazionale nella lotta contro l'AIDS.

Il rapporto riporta anche esempi sui diversi modi di affrontare questo problema da parte delle cooperative di tutto il mondo. Copie del rapporto si possono richiedere al Co-operative College UK,



L'ACI incontra l'UNCTAD

Lain Macdonald e Maria Elena Chavez, direttore e vice direttore generale dell'ACI hanno recentemente incontrato a Ginevra il segretario generale dell'UNCTAD, Supachai Panitchpakdi. L'incontro si è svolto nell'ambito di una serie di consultazioni con le organizzazioni non gov-

ernative di Ginevra sul ruolo dell'UNCTAD.

L'UNCTAD, United Nations Conference on Trade and Development ha il compito di formare dei legami tra commercio e sviluppo a livello globale.

L'ACI ha sottolineato all'UNCTAD il ruolo chiave

che può rappresentare nel portare avanti questo processo, suggerendo anche la possibilità di creare un'alleanza con l'UNCTAD simile a quelle che l'ACI già esistenti con ILO, FAO e UN Habitat.

Per informazioni contattare

macdonald@ica.coop

ONU



Supachai Panitchpakdi,
Segretario generale-
UNCTAD

Commissione europea - Conferenza sui rapporti responsabili conference

La Commissione europea ha organizzato una conferenza a Bruxelles il 3 aprile dal titolo *Responsible Reporting*.

La conferenza è stata organizzata insieme al DG Employment and Equal Opportunities e all'European Sustainability Reporting Awards (ESRA).

Sono stati esaminati gli ultimi sviluppi sui rapporti europei del CSR tenendo conto del punto di vista degli stakeholders su questioni quali i rapporti del CSR le opinioni

divergenti e convergenti sul formato di questi rapporti, l'identificazione di nuovi indicatori e la credibilità dei rapporti stessi.

Durante la conferenza, l'ESRA premierà il miglior rapporto sostenibile, vinto nel 2002 dalla Co-operative Bank plc, nel 2003 da Novo Nordisk A/S, Danimarca, nel 2004 da Co-operative Financial Services (CFS). Sarà ancora una volta una cooperativa, a ricevere il premio del 2005?

I candidati al premio ESRA award 2005 sono Adidas (Germania), Anglo Ameri-

can (GB), BBVA (Spagna), BT (GB), EDP (Portogallo), Kesko (Finlandia), Novo Nordisk (Danimarca), Rabobank (Olanda), Roche (Svizzera), SAS (Svezia), Suez (Francia), Storebrand (Norvegia), Dexia (Belgio), ESB (Irlanda) and Migros (Svizzera).

Europa - CSR



Rainer Schlüter, direttore di Co-operatives Europe impegnato ad aumentare la visibilità delle cooperative europee all'interno del dibattito sulla responsabilità

Seminario per incoraggiare la cooperazione internazionale nella regione americana

L'ACI America sostiene lo sviluppo di nuove imprese cooperative nella regione.

A questo scopo, ha organizzato un seminario dal titolo *Encouraging International Co-operative Business che si terrà a San José, Costa Rica l'11-12 maggio 2006*.

Gli obiettivi del seminario sono i seguenti:

- Contribuire all'e-

laborazione di un programma che faciliti lo scambio di informazioni e le opportunità di commercio tra le cooperative della regione.

- Incoraggiare l'integrazione commerciale delle cooperative della regione

Contattare Manuel Mariño dirección@aciamericas.coop

ACI America

ENCUENTRO INTERNACIONAL DE NEGOCIOS COOPERATIVOS

11 y 12 de mayo - San José, Costa Rica

www.aciamericas.coop/

Notizie sulle cooperative Global 300



Quali sono le tendenze che influenzano le cooperative nel mondo? Ti piacerebbe collaborare con l'ACI per capire meglio questi sviluppi?

Rivolgiti a:
Garry Cronan
cronan@ica.coop

“...il bilancio finale... è che le imprese mutualistiche hanno fornito prestazioni migliori delle loro rivali...”

Come parte del progetto **Global 300** l'ACI ha cominciato a monitorare regolarmente le varie notizie stampa sulle attività di queste cooperative. Nei prossimi mesi amplieremo il progetto grazie ai servizi di analisi e di raccolta di notizie. Pubblichiamo di seguito alcune notizie sulle cooperative che fanno parte di **Global 300**.

- **DZ Bank**
[DZ Bank](#) E' una delle maggiori organizzazioni di servizi finanziari tedesche. (FT.com) Collegarsi a msnbc.msn.com/id/11928208/
- **Fonterra/Campina**
[Fonterra](#) è una cooperativa di prodotti caseari neozelandese, ed è anche il primo esportatore del mondo di latticini - [Campina](#), Olandese, è una delle più grandi cooperative di prodotti caseari europee. Recentemente è stato affermato che queste due cooperative intendono unirsi per produrre ingredienti usati nell'industria farmaceutica. La fonte è la NZ National Business Review [more information](#) Un'altra notizia riguardante Fonterra sostiene che un'organizzazione esterna avrebbe offerto denaro agli agricoltori membri di Fonterra “per introdurre equità nelle fattorie fino a garantire \$6 di share, vedere www.stuff.nz. Gli agricoltori manterrebbero la proprietà e il diritto di voto, mentre la compagnia esterna riceverebbe un valore aggiunto dalla liquidazione”.
- **Nuova società acquisti europea**
Si è formata di recente una nuova alleanza fra venditori al dettaglio europei, che diventerà il secondo maggiore gruppo di venditori in Europa. Insieme ai membri di Coopenic la società ha il 10% delle vendite dei supermercati europei. Il gruppo comprende, Co-op Swiss, Svizzera; REWE, Germania; Conad, Italia; Colruyt, Belgio and E.Leclerc, Francia. [Più...](#)
- **Co-op Norden**
Co-op Norden ha annunciato un aumento delle vendite del 3%. Le vendite del 2005 ammontano a 9.6 miliardi di euro con un profitto di 140 milioni di euro. [Più...](#)

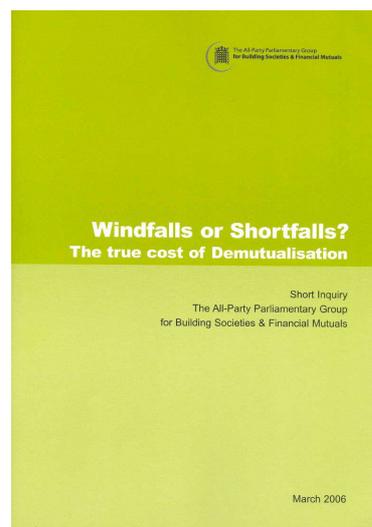
I costi reali della demutualizzazione

Quali sono stati i costi reali della demutualizzazione che ha drasticamente ridotto le imprese inglesi appartenenti ai settori edile e finanziario? La risposta a questa domanda è contenuta nell'*All Party Parliamentary Inquiry Report*, pubblicato di recente in Gran Bretagna. Ecco le principali conclusioni:

- Le imprese mutualistiche inglesi hanno dato prestazioni largamente migliori delle imprese private e sono apparse in testa a tutte le classifiche dei punteggi di vendita più convenienti.

- La scelta di demutualizzazione ha un impatto fortemente negativo sulle reazioni dei consumatori e sulla distribuzione di servizi finanziari in Inghilterra.
- Il vero valore economico degli interessi dei soci è rimasto spesso insoddisfatto e questo sottolinea la necessità di una corretta valutazione.

www.mutuo.co.uk/
www.australia.coop
www.icmif.org/



Contattare Matthew Ball
m.ball@mutuo.co.uk

Anteprima del primo CEO Forum dell'ACI

Il 18 e 19 aprile si svolge ad Imola un Forum per CEO (dirigenti di cooperative) organizzato dall'ACI, cui si può partecipare soltanto su invito.

Gli invitati sono dirigenti di cooperative che, in massima parte, appartengono al gruppo dell'ACI **Global 300** che comprende le cooperative più grandi del mondo.

I partecipanti provengono da vari paesi: Regno Unito, Spagna, Italia, Norvegia, Francia, Singapore, India, Corea, Kenya e Canada.

Il forum intende fornire ai dirigenti di queste grandi cooperative l'opportunità di discutere apertamente di questioni importanti, che riguardano come gestire un'impresa con successo. E' una delle iniziative portate avanti dall'ACI che riguarda gli aspetti aziendali

della gestione delle cooperative.

Tre sono i temi principali trattati dai relatori del Forum:

- **Sfide e opportunità a livello globale.** In questa sessione si esaminano le risposte alla globalizzazione messe in atto da due cooperative, una coreana ed una spagnola.
- **I valori cooperativi—una risorsa a vantaggio delle cooperative?** Le cooperative oggetto di questa sessione, sul "valore dei valori" sono la SACMI e l'inglese The Cooperative Group.
- **Il nuovo paradigma cooperativo.** Si parlerà di due esperienze relative alla competitività fatte da una cooperativa di Singapore e da una nord europea.

Contattare Garry Cronan
cronan@ica.coop

ACI CEO Forum



Il forum si svolgerà a Imola, vicino Bologna nell'Italia settentrionale. Il distretto di Imola ha la più alta concentrazione di cooperative d'Italia

I partecipanti avranno l'opportunità di visitare e conoscere la realtà di Imola, dove tante cooperative si sono unite in una rete per creare imprese altamente competitive ed innovative.

I relatori del Forum



Pier Carlo Padoan, professore di economia all'università di Roma La Sapienza. E' stato direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale e consulente economico del Primo Ministro italiano (1998-2001).



Ian MacPherson è direttore del British Columbia Institute for Co-operative Studies dell'Università del Victoria, Canada. Ha svolto numerose ricerche, soprattutto sulla storia del movimento cooperativo e sui principi cooperativi



Daniel Côté, è professore all'HEC Montreal, una delle scuole di managing più importanti del Canada. Dal 1992 al 2004 ha diretto il Centre for Co-operative Studies presso l'HEC. Si è specializzato in modelli cooperativi.

La cooperativa SACMI ospita il Forum

SACMI di Imola è un gruppo internazionale leader mondiale nei settori delle macchine per Ceramics, Beverage & Packaging, Processing e Plastic, grazie all'applicazione di tecnologie innovative, al forte posizionamento sul mercato mondiale e alla ricerca continua di standard elevati di qualità e servizi ai clienti. La SACMI è una delle cooperative che fanno parte del gruppo dell'ACI **Global**

300. I profitti del 2004 hanno superato il miliardo di Euro.
www.sacmi.com/



Membri

I nuovi membri dell'ACI

Dal luglio scorso, sono otto le nuove organizzazioni diventate membri dell'ACI. Il numero complessivo dei soci dell'ACI sale così a 222 membri (216 membri e 6 membri associati) provenienti da 91 paesi.

Iran - Mollah-Al-Movahedin Credit Co-operative



Mollah-Al-Movahedin Credit Co-operative (MAMCC), www.mamcc.com/, cooperativa iraniana, è diventata social dell'ACI il 5 luglio 2005. Con i suoi 40.000 soci, MAM Credit Co-operative è una cooperativa finanziaria nazionale con molte filiali in tutta l'Iran. Ha 1057 impiegati uomini e 43 donne.

L'ACI ha oggi 222 membri provenienti da 91 paesi. Se sei nostro membro, appartieni ad una delle più vecchie organizzazioni non profit del mondo

USA - CUNA Mutual Group



CUNA Mutual Group, www.cunamutual.com, cooperativa Americana, è diventata social il 2 agosto 2005. E' uno dei maggiori fornitori di servizi alle credit unions ed ai loro membri risiedenti in tutto il mondo. CUNA Mutual fornisce assicurazioni e servizi alle credit union e ai loro impiegati, rendendo disponibili, attraverso le credit union, assicurazioni individuali, fondi mutualistici ed altri prodotti di investimento ad oltre 8.8 milioni di soci di credit union americani. Offre anche protezione sui prestiti, crediti a disabili e polizze di assicurazione sulla vita a 9.1 milioni di soci di credit union nel mondo. Impiega oltre 6.000 persone.

Messico - Federación de Cajas Populares Alianza

La Federación de Cajas Populares Alianza, www.cpalianza.com.mx del Messico è diventata membro dell'ACI il 24 ottobre 2005. La federazione raggruppa 24 membri di cooperative di credito, con 174.988 membri individuali (113.742 donne e 61.246 uomini). Impiega 504 donne e 126 uomini. Fornisce ai membri servizi di supervisione, assistenza tecnica e training, e offre assistenza nello sviluppo di prodotti finanziari, strategie di marketing e prodotti e servizi legati a IT.



Nigeria - Co-operative Federation of Nigeria

La Co-operative Federation of Nigeria (CFN) è diventata socia dell'ACI il 28 ottobre 2005. E' una confederazione di 35 federazioni cooperative, che rappresenta 50.000 società cooperative con 5 milioni di individui membri. Fornisce servizi di rappresentazione ai propri soci, educazione e formazione cooperativa e assistenza tecnica, comprese alcune attività di credito. Organizza conferenze a livello nazionale e agisce da mediatore nelle dispute tra cooperative. E' già stata membro dell'ACI negli anni 70 e 80.

Australia - Capricorn Society Ltd



Capricorn Society Ltd, www.capricorn.com.au è diventata membro ACI nell'ottobre 2005. Capricorn Society è una cooperativa multinazionale che fornisce componenti per macchinari ad officine meccaniche, stazioni di servizio e carrozzai in Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa. I membri sono meccanici registrati, elettricisti, benzinai e artigiani. I soci individuali sono oltre 10.000 e 1.200 i fornitori, Capricorn possiede oltre il 4% del mercato di componenti per macchinari australiano e neozelandese.

Ricordate che la quota di sottoscrizione dell'ACI deve essere versata entro il 31 marzo 2006. Contattare chavez@ica.coop

Membri

Germania - Zentralverband deutscher Konsumgenossenschaften

Zentralverband deutscher Konsumgenossenschaften (ZdK), www.zdk.coop della Germania, è una federazione di 73 cooperative di servizi e consumo che conta oltre 350.000 membri individuali. Fornisce servizi di rappresentanza vis-à-vis con governo, parlamento e autorità per assicurare alle cooperative il diritto ad un'equa competizione. ZdK offre anche servizi di consulenza su questioni cooperative e assistenza legale ai propri membri. Prevede anche assistenza alle cooperative appena formate. ZdK è già stato membro dell'ACI, per la prima volta nel 1903 ed è ridiventato socio il 26 gennaio 2006 in seguito alla ristrutturazione del movimento tedesco.



New Zealand Co-operative Association

La New Zealand Co-operative Association (NZCA), www.nzco-ops.org.nz si è unita all'ACI il 14 febbraio 2006. NZCA riunisce 47 società cooperative che hanno un giro di affari complessivo che copre il 22% del prodotto interno lordo della Nuova Zelanda. L'associazione mantiene un dialogo aperto con governo e autorità, e identifica questioni di interesse comune alle imprese cooperative. Fornisce informazioni ai propri membri e organizza corsi di formazione annuali per dirigenti di cooperative. Negli anni passati si è impegnata molto per cambiare gli International Accounting Standards (IAS) nelle imprese cooperative. NZCA è anche membro del gruppo di lavoro dell'ACI su IAS.



Svizzera- Fédération des Coopératives Migros

FEDERATION DES COOPERATIVES MIGROS

La Fédération des Coopératives Migros (FCM), www.bni.ch/demo/Classeur/ è diventata membro dell'ACI il 17 marzo 2006. La federazione ha 10 società cooperative regionali socie, con 1.980.000 di soci individuali. Impiega 2095 persone ed ha un giro di affari di 5.882.516.000 franchi svizzeri. La federazione controlla il Migros Group, le cui vendite all'ingrosso hanno superato i 20 miliardi di franchi svizzeri nel 2004. Migros impiega quasi 80.000 persone, ed è la società con più dipendenti di tutta la Svizzera. Il gruppo possiede il 18.5% del mercato al dettaglio svizzero e il 24.5% di quello alimentare.

La federazione fornisce prodotti alle cooperative Migros e garantisce ai membri e al pubblico prodotti di qualità e servizi a prezzi ragionevoli. Inoltre agisce a difesa degli interessi delle cooperative associate, promuove gli ideali economici, sociali e culturali dei propri soci e del pubblico in generale, coordina le politiche commerciali, gli obiettivi e le attività di Migros Community e fornisce servizi di rappresentazione. La federazione provvede inoltre servizi di consulenza e controllo alla comunità Migros; organizza corsi di formazione, ricerche e centri culturali e promuove attività per lo sviluppo cooperativo.

E' pronto l'elenco dei soci dell'ACI

L'ACI ha pubblicato l'elenco delle organizzazioni membri, completo di indirizzi, siti web e numeri telefonici.

L'ACI sta preparando una versione elettronica aggiornata dell'elenco, che spedità ai soci ogni quattro mesi, stampandola su richiesta.

Con l'occasione, chiediamo ai nostri soci di controllare i loro dati e di tenerci informati sugli

eventuali cambiamenti. A questo proposito, vi preghiamo di contattare Maria Elena Chavez Hertig, chavez@ica.coop responsabile del settore soci.



Africa

“La creazione di infrastrutture per le cooperative africane può offrire un grande sostegno allo sviluppo locale...”



Infrastrutture per le cooperative in Africa

Il governo inglese (DFID) ha offerto fondi all'ILO per un progetto di ricerca della durata di 12 mesi che ha l'obiettivo di valutare il potenziale delle cooperative per creare lavoro dignitoso, nuove attività economiche, protezione e rappresentazione sociale di base nelle aree rurali e nei settori informali dell'Africa. L'obiettivo finale è quello di facilitare la creazione di infrastrutture per le cooperative africane.

Le infrastrutture sono viste come un mezzo per creare nuove reti tra le maggiori organizzazioni cooperative, tra cooperative e istituzioni e tra le strutture di supporto e le cooperative.

Lo scorso settembre si è tenuta una conferenza a Nairobi, cui hanno partecipato 11 consulenti incaricati

di portare avanti casi studio sulle cooperative dei loro rispettivi paesi.

I casi studio formano la base di un rapporto sul potenziale e la crescita delle cooperative africane (*Employment and Growth Potential of African Cooperatives*). Sono stati ultimati altri due rapporti, uno sullo stato delle cooperative africane, l'altro sulle loro tradizioni.

La seconda conferenza di ricerca si è svolta ad Addis Ababa, Etiopia, il 13-15 marzo 2006, presso lo UN Conference Centre.

La conferenza ha inteso dare l'opportunità ai ricercatori, alle cooperative africane, e ai loro partner di presentare rapporti e risultati dei loro studi per discutere dell'opportunità di creare nuove infrastrutture per le cooperative. Ha aperto la conferenza, Haile



Gebre, direttore di Ethiopian Federal Co-operatives Agency che ha affermato “grazie agli sforzi del movimento l'atteggiamento verso le cooperative è cambiato. I membri delle cooperative, e anche le persone normali, diventano sempre più consapevoli del ruolo importante che le cooperative hanno nella loro vita”.

Jan-Eirik Imbsen direttore dello sviluppo dell'ACI, che ha partecipato alla conferenza ha affermato “L'ACI e l'ILO attribuiscono grande importanza allo sviluppo di infrastrutture per le cooperative africane perché rappresentano essenziali strumenti di sviluppo”. imbsen@ica.coop

Moshi University College of Cooperative and Business Studies diventerà uno dei più grandi istituti universitari della Tanzania

Moshi University College of Co-operative and Business Studies è uno dei principali istituti secondari della Tanzania con circa 1000 studenti e 70

ricercatori. Recentemente è stato annunciato che il governo della Tanzania ha assegnato al collegio cooperativo uno status universitario. Ci si

aspetta che l'istituto diventi presto una delle principali università cooperative africane.

Banche



Eugeniusz Laszkiewicz
Presidente di ICBA

Sri Lanka: seminario annuale dell'ICBA

Il seminario annuale di ICBA si è svolto il 25 febbraio a Colombo, Sri Lanka. Gli organizzatori di quest'anno erano la Regional Cooperative Banking Association for Asia-Pacific, SANASA Development Bank and People's Bank di Sri Lanka.

Tema del seminario: *Corporate Governance of Cooperative Banks* (la governance delle banche coop-

erative). Molti operatori della regione hanno partecipato all'evento.

Il segretario generale dell'ICBA sta preparando la pubblicazione degli atti del seminario, che potranno essere scaricati dal seguente sito web: ICBA's

I rappresentanti regionali dell'ICBA si erano incontrati il giorno precedente per l'Executive Committee

meeting a Bangalore, India per discutere le strategie di comunicazione dell'ICBA, le attività promozionali regionali, la collaborazione con l'ACI e le questioni riguardanti i membri e le quote associative.

Il presidente dell'ICBA, Eugeniusz Laszkiewicz ed i suoi delegati hanno espresso molta gratitudine per l'opportunità di condividere aspetti specifici del sistema bancario indiano.

Stampa estera

Questo mese pubblichiamo alcune notizie sulle più autorevoli agenzie stampa e giornali cooperativi del mondo.

USA: Associated Press

Fondata nel 1848, l'Associated Press è la più grande e la più antica agenzia di stampa del mondo. E' una cooperativa non profit che ha 1500 quotidiani americani membri e 3.700 impiegati che lavorano in 240 uffici sparsi per il mondo.

Ogni giorno, più di un miliardo di persone legge, ascolta, o vede notizie dell'AP. Solo negli Stati

Uniti, AP serve 1700 giornali e 5000 radio e stazioni televisive. A questo vanno aggiunti gli abbonati a oltre 8500 giornali, radio e televisioni risiedenti in 121 paesi.

La missione di AP è di rappresentare una rete globale che fornisce notizie di qualità con il più alto tasso di obiettività. I suoi servizi sono accurati, bilanciati e ben informati.



AP ha ricevuto 48 Pulitzer Prizes, più di qualunque altra associazione di categoria. Possiede 29 inoltre foto Pulitzer, più di qualsiasi altra organizzazione.

<http://www.ap.org/>

GB: Co-operative News

Co-operative News è il giornale cooperativo più vecchio del mondo, e anche quello a più vecchia conduzione democratica.

- In settembre, Co-operative News celebra 135 anni di pubblicazione settimanale.

Co-operative News entra sul mercato col valore di £400 di capitale condiviso, e all'inizio viene venduto al prezzo di 1 penny alla copia. I fondatori desideravano che diventasse un giornale indispensabile ai membri delle cooperative,

che a quei tempi si stavano espandendo notevolmente.

Co-operative Press Limited, che pubblica Co-operative News, è una società cooperativa secondaria di proprietà di altre società cooperative e organizzazioni simpatizzanti.

Il comitato ha ribadito l'impegno ad assicurare ai cooperatori una fonte di informazione indipendente che li metta in grado di portare avanti i loro compiti e di far parte del movimento a livello mondiale. Oltre che a garan-



tire notizie indipendenti, il giornale si schiera anche dalla parte di iniziative sociali importanti, e ha creato la prima organizzazione nazionale di donne lavoratrici, che è diventata la Co-operative Women's Guild.

www.thenews.coop/index.php

Canada: Atlantic Co-operator

Atlantic Co-operator ha una circolazione di 17000 copie, pubblicate nove volte all'anno da Atlantic Co-operative Publishers.

Il giornale, stampato in inglese e francese, è distribuito nel Canada atlantico e a Les Îles-de-la-Madeleine in Québec.

Il giornale è la voce delle comunità canadesi ("Atlantic Canada's voice of people and community") e copre tutti gli aspetti legati ai principi e ai valori cooperativi.

Fondato nel 1933 col nome di The Extension Bulletin, nel 1939 diventa The Maritime Co-operator e nel 1977 The Atlantic Co-operator, us-



cendo anche nel Newfoundland e Labrador. Il giornale contiene notizie sui eventi, posti e persone. Il numero di questo mese esamina lo stato delle industrie di prodotti organici nel Canada atlantico.

www.theatlanticco-operator.coop

Parte 2 - Tsunami un anno dopo

Impressioni da Banda Aceh - Jan-Erik Imbsen



Jan-Erik Imbsen
Direttore dello
sviluppo dell'ACI

“...E' stato molto apprezzato il ruolo delle cooperative internazionali nella ricostruzione...”

La visita a Thok Sedu ci ha portato attraverso aree completamente devastate dal disastro.

All'ingresso di un villaggio particolarmente colpito, in cui la popolazione continua a vivere in tende, è stato messo un cartello che diceva che sorridere era obbligatorio per chi entrava nel villaggio

Qui abbiamo incontrato i membri della cooperativa di pesca Bungong Jeumpa che ha perso circa la metà dei suoi membri nello tsunami.

Al nostro arrivo nella cooperativa femminile Kami Sepakat Women Credit era in corso una sessione di formazione. I membri di questa cooperativa sono quasi tutte vedove a causa dello tsunami, che si prendono cura degli orfani. Alcune di loro sono anche membri di Bungong Jeumpa. Questa cooperativa riceve dei sostegni per portare avanti l'attività

Prima di lasciare Banda Aceh, sono riuscito a visitare altre cooperative in

attesa di ricevere assistenza. Sono cooperative che si occupano della distribuzione dei prodotti agricoli.

In tutte le cooperative da me visitate ho visto la stessa determinazione di lavorare per aiutare i membri della comunità. Quello che mi ha colpito di più è stato l'appoggio di queste persone verso l'assistenza offerta; una grande modestia nell'esprimere i propri bisogni e una grande determinazione di fare qualcosa autonomamente.

Prima che arrivassero aiuti dall'esterno, le famiglie e le comunità avevano già cominciato ad organizzarsi. Compito delle agenzie esterne, è assumere un ruolo di sostegno.

Con tante agenzie non governative operanti nella zona (160 sono ancora al lavoro ad Aceh), è importante capire le implicazioni a lungo termine che possono venire a crearsi tra la popolazione locale, come per esempio una sorta di dipendenza, di apatia, di piccole rivalità e competizione interna.

Le iniziative locali e le risorse locali devono quindi avere la priorità. Durante la mia visita, mi hanno incoraggiato a vedere in pratica il principio cooperativo di occuparsi della comunità e quello di condivisione. Se si pensa alla storia di conflitti ar-

mati che caratterizza il passato di Aceh, si capisce come i programmi di ricostruzione di quest'area debbano andare di pari passo con la costruzione di pace e democrazia. Siamo convinti che le cooperative siano le imprese meglio in grado di fare ciò.

Da Banda Aceh, sono andato a Medan e ho partecipato ad un seminario sulla ricostruzione di Aceh e Nias. Al seminario c'erano numerosissimi operatori delle aree colpite e di esponenti governativi di Jakarta, North Sumatra e Aceh.

Il dr Choirul Djahhari che è stato il coordinatore governativo prima di diventare vice ministro delle cooperative ha partecipato in qualità di esponente del governo centrale, e ha mostrato un grande apprezzamento verso il ruolo delle cooperative nella ricostruzione delle comunità.

L'incontro ha dato l'opportunità a persone provenienti da varie zone del paese di scambiarsi esperienze. E' stato lanciato un appello a non dimenticare il popolo di Nias che, oltre ad essere stato devastato dallo tsunami, è stato successivamente colpito dal terremoto.

Prima di lasciare l'Indonesia, ho incontrato il ministro delle cooperative e delle piccole e medie imprese Suryadharma Ali e tre viceministri, che hanno pienamente riconosciuto il ruolo delle cooperative nella ricostruzione e soprattutto la necessità di lavorare senza interferenze da parte del governo centrale.



Relatori al seminario di Medan sulla "Co-operative reconstruction in Aceh and Nias"

Incontro del comitato dell'ACI sullo Tsunami

Nel corso della riunione del comitato dell'ACI, svoltasi a Bruxelles nel marzo scorso, Jan-Eirik Imbsen, ha presentato un rapporto dettagliato sui programmi di ricostruzione post tsunami messi in atto dalle cooperative.

Sono anche state date informazioni su progetti

di ricostruzione attuati a Sri Lanka, Indonesia e India.

L'obiettivo principale dell'ACI è stato quello della ricostruzione a lungo termine, basata su un'accurata valutazione delle necessità.

A questo scopo è stato messo a punto un rapporto dettagliato su una ricostruzione pilota, che è stato distribuito ai mem-

bri del comitato e successivamente spedito a tutti i membri dell'ACI.

Jan-Erik ha anche sottolineato la lezione imparata dopo il disastro, da cui è emerso il bisogno di un maggior coordinamento tra le agenzie cooperative internazionali e una maggiore collaborazione con le comunità colpite.

Tsunami

“Sono state imparate alcune lezioni fondamentali..”

Sviluppo

In che modo le cooperative possono contribuire allo sviluppo?

Ecco la riposte a questa domanda di Mervyn Wilson, rettore del *Co-operative College*.



“La maggior parte delle persone nel mondo lavorano, oggi, nell'ambito dell'economia informale. Non hanno alcuna scelta su questo, poiché la maggior parte dei lavoratori accetta qualunque lavoro gli venga offerto, anche se è pericoloso o li tiene lontani dalle loro famiglie. Può essere molto inferiore alle loro capacità e non dare neppure il necessario per vivere.

I lavoratori dell'economia informale raramente possono contare su assicura-

zioni o controlli da parte di ispettorati, e poiché non appartengono a nessuna organizzazione, non hanno alcuna rappresentazione nelle decisioni che hanno un impatto nella loro vita.

Cooperative e sindacati offrono un'alternativa e, a questo proposito, è stato lanciato un progetto congiunto tra l'International Labour Organisation (ILO), International Co-operative Alliance (ACI) e l'International Confederation of Free Trade Unions

Finora, il progetto SYNDICOOP ha operato solo in Africa, ma recentemente è stato messo a punto come modello globale. Pubblicato dal Co-operative College, da parte della coalizione SYNDICOOP questo studio rappresenta uno stru-

mento fondamentale per le cooperative e i sindacati impegnati ad aiutare i lavoratori dell'economia informale.

Il manuale, intitolato *Let's organize!*, è stato scritto da Stirling Smith del Co-operative College. Smith spiega la filosofia SYNDICOOP: “Sia le cooperative che i sindacati sono organizzazioni basate sui membri, e dunque sono responsabili nei confronti dei lavoratori.

Questa è una differenza sostanziale rispetto alle altre organizzazioni non governative. I progetti di sviluppo volti al raggiungimento dei Millennium Development Goals non hanno alcun successo se non si dà potere ai lavoratori, e le forme organizzative per i lavoratori più poveri sono proprio rappresentate dalle cooperative”



Mervyn Wilson,
Rettore dello UK Co-operative College

E' disponibile una versione PDF di “Let's Organize!” collegandosi al sito web del college www.co-op.ac.uk

Commercio equo e solidale

E' in preparazione un nuovo studio sulle cooperative e il commercio equo e solidale

Il Co-operative College inglese è riuscito ad ottenere dei fondi dal Consiglio europeo per portare avanti un progetto di studio sui rapporti tra cooperative e commercio equo e solidale in Europa. Il pro-

getto, dal nome *Co-operation, Social Responsibility and Fair Trade (COSRAFT)*, si basa sulla partnership tra il centro universitario cooperativo svedese, HIVA, l'università di Leuven in Belgio e l'ital-

Questa iniziativa nasce da un precedente progetto del COPAC *Open Forum on Fair.*



Stirling Smith

Giovani



La quarta Conferenza Internazionale dei Giovani si terrà in Inghilterra il 24-27 maggio 2006.



Partecipanti, at the last Conferenza Internazionale dei Giovani, 2003 Canada

Il Cooperative College, col sostegno del movimento cooperativo inglese, ospiterà la conferenza a Manchester e a

Rochdale, luogo di nascita del movimento cooperativo internazionale.

I partecipanti arriveranno

da Europa, Africa, Asia e Nord America. E' un'opportunità unica per imparare dai giovani cooperatori, per scambiarsi idee e racconti sulla cooperazione e vedere come i giovani agiscono per cambiare le cose.

La conferenza comprende varie attività, workshops, sessioni plenarie e molti ospiti, tra cui Gareth Thomas MP, parlamentare inglese e sottosegretario di stato dello sviluppo internazionale.; Erica Kyere, Information Officer, Kuapa Kokoo, Ghana; e Edgar Comeros, WCCOU, Afghanistan.

“Un miliardo di persone vive in estrema povertà e guadagna meno di un dollaro al giorno. L'azione collettiva da mettere in atto attraverso le cooperative rappresenta lo strumento più efficace per combattere la povertà... Questa conferenza testimonia il potere di coinvolgimento dei giovani.”

Per maggiori informazioni scrivere a: bcf@co-op.ac.uk o collegarsi a www.co-op.ac.uk o www.bcics.uvic.ca/youthzone

Giovani cooperatori nel Global Village

Il [Global Village](http://www.globalvillage.org) invita i giovani dell'ACI a partecipare ad un festival, ospiti di Woodcraft Folk. I delegati del XXIIIth Congresso

accolto con entusiasmo le parole di Tamsin Pearce, presidente di Woodcraft Folk, sull'evento che si svolgerà in Bretagna dal 29 luglio al 9 agosto 2006. “Sono passati 60 anni da quando il Woodcraft Folk ha ospitato un evento del genere”, ha detto Tamsin, “...e siamo veramente eccitati al pensiero che tanti giovani, provenienti da 50 paesi, arriveranno in Bre-

tagna per partecipare a questo campeggio”.

La cooperazione sarà uno dei temi più importanti dell'evento. Tra le attività, vi saranno giochi sullo scambio, la governance e la parità di genere.

Fair Trade e Truck Stop sono le cooperative di giovani che agiranno all'interno del festival.



dell'International Falcon Movement (IFM) hanno

[Woodcraft Folk](http://www.woodcraftfolk.org) è un'organizzazione educativa inglese per i giovani, i cui valori sono basati su pace e cooperazione

Woodcraft e il progetto Global Village

Il progetto Global Village è stato ideato da Woodcraft Folk per conto dell'International Falcon Movement (IFM-SEI). Il progetto ha l'obiettivo di dare ai giovani la possibilità di assumere parte attiva per il raggiungimento dei Millennium Development

Goals. Grazie al programma Global Village i giovani potranno approfondire aspetti come la pace, la democrazia, lo sviluppo e la giustizia partendo dai valori e dai principi cooperativi. [Woodcraft Folk](http://www.woodcraftfolk.org) fa parte dell'[International Falcon Movement](http://www.ifm-sei.org) (IFM-SEI)



Comitato per la parità di genere dell'ACI

Il comitato per la parità di genere ([ICA GEC](#)) è uno dei quattro comitati tematici dell'ACI e promuove l'uguaglianza tra uomini e donne e l'integrazione femminile nel movimento cooperativo e nella società. .

Il comitato è stato molto

attivo e ha presentato all'ACI diverse priorità: Ha proposto una strategia per la promozione dell'uguaglianza di genere "Strategy for Promoting Gender Equality" (2000) ed una per la lotta all'AIDS "Co-operatives Fighting HIV/AIDS" (2004), entrambe approvate dal

comitato dell'ACI.

Il comitato è stato anche impegnato ad elaborare una statistica sulla presenza delle donne nelle cooperative del mondo. La segretaria è Maria Elena Chavez Hertig chavez@ica.coop

Genere



Manuale per la formazione di donne dirigenti di cooperative

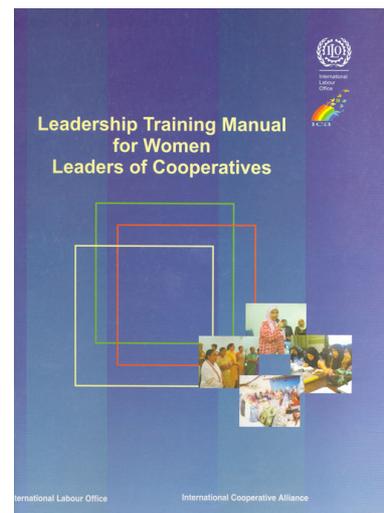
Il manuale è stato scritto congiuntamente dall'Ufficio regionale asiatico dell'ACI e l'ILO.

È stato progettato per essere usato dagli addetti alla formazione cooperativa e ha l'obiettivo di favorire l'uguaglianza di genere all'interno delle cooperative a tutti i livelli. Il manuale è formato da

sette moduli, comprende diverse unità e passa in rassegna i vari strumenti adottati per raggiungere la parità di genere adottati dall'ILO.

Gli argomenti sono quelli fondamentali che riguardano le cooperative: sensibilizzazione verso la parità di genere, autotrasformazione, leadership, come affrontare le sfide e impresa e management.

ISBN: 92-2-117066-7, *International Labour Office, 2005, pp 394.*



L'ACI America a sostegno delle donne

Quest'anno, in occasione della festa della donna, l'ACI America ha messo a punto una dichiarazione.

La dichiarazione ricorda ai cooperatori l'impegno preso dai governi nel corso di una riunione dell'ONU formalizzato nella "Beijing Platform for Action". L'ACI America invita i cooperatori a sostenere l'applicazione dei provvedi-

menti contro la discriminazione sessuale, a favore dell'aumento di opportunità economiche e sociali per migliorare la vita delle donne di tutto il mondo.

Il terzo incontro delle donne di ACI America avverrà nell'ambito dell'Assemblea Regionale di Lima Peru, in luglio.

Contattare: genero@aciamericas.coop



Comitato femminile Asia-Pacifico

La regione ACI Asia-Pacifico ha un comitato delle donne molto attivo, presieduto da Rahaiah Baheran della Malesia, già membro del comitato dell'ACI.

Le principali attività del 2006 prevedono un incon-

tro delle donne della regione a Colombo, Sri Lanka in agosto e una conferenza dal titolo *Collection and establishment of gender disaggregated data in co-operatives* che ha l'obiettivo di costruire una banca dati sulle donne cooperative.

Savitri Singh, membro del comitato di genere dell'ACI Asia & Pacifico



Speciale giornata internazionale della donna

Intervista con Stefania Marcone, presidente del comitato per la parità di genere dell'ACI

Stefania Marcone è stata eletta di recente presidente del comitato per la parità di genere. Prima di ricoprire questo incarico è stata un membro attivo del comitato dell'ACI fino all'Assemblea Generale di Cartagena, Colombia. Questa intervista del **Digest** risale alla fine dell'anno scorso, prima delle sue dimissioni da membro di comitato dell'ACI.

Digest: Come sei entrata nel movimento cooperativo?

SM: "...è una storia molto carina...il primo lavoro che ho fatto è stato in una banca nazionale...[e] ad essere sincera nonostante il lavoro e

impegno nell'organizzazione nazionale..

Nel corso degli anni ho avuto il privilegio di lavorare con quattro presidenti nazionali, molti membri del comitato, dirigenti, associazioni nazionali, cooperative regionali, membri cooperatori, donne e uomini, che hanno contribuito a rendere Legacoop (e le cooperative associate) un'importante organizzazione a livello nazionale e internazionale."

Digest: Ci racconti qualcosa del tuo lavoro in Legacoop?

SM: "Legacoop rappresenta oltre 15,000 cooperative attive in tutti i settori economici, con oltre 400.000 impiegati e oltre 7 milioni di soci. Io dirigo l'ufficio relazioni internazionali

Negli ultimi anni il comitato ha deciso di impegnarsi nella promozione del processo di internazionalizzazione delle nostre cooperative associate.

Attualmente siamo impegnati ad aiutarle a creare rapporti con dipartimenti governativi nazionali e organizzazioni che si occupano di questi rapporti, ambasciate, camere di commercio, autorità locali, ecc...

Ci stiamo concentrando su alcune aree d'interesse geopolitico, con l'obiettivo di creare una base comune di discussione e uno scambio di informazioni su questi ar-

gomenti, oltre a promuovere uno scambio di esperienze tra le organizzazioni cooperative più internazionalizzate e quelle che cominciano solo ora a guardare a mercati esteri."

Digest: om'è cominciato il tuo impegno nell'ACI?

SM: "Sono stata eletta la prima volta nel 1997. Mi ha molto sorpreso il mio risultato elettorale, che mi ha mostrato che tanti colleghi di tutto il mondo avevano fiducia in me... Ricordo che Barberini, allora president di Legacoop mi ha chiamato comunicandomi che, in linea con la decisione del comitato dell'ACI e grazie al sostegno dell'unica donna membro del comitato in quegli anni, Raija Itkonen, e del comitato delle donne e del suo presidente, Katarina Apelqvist - aveva deciso di presentare la mia candidatura al comitato della Legacoop, quello di AGCI e Confcooperative per richiedere l'approvazione.

Desidero ricordare questo, prima di tutto in riconoscimento della fiducia che ha mostrato di avere in me ... Secondo, perchè spero che in futuro molti presidenti di organizzazioni cooperative diano nuove possibilità ai giovani membri...per capire l'importanza del movimento cooperativo non solo dei rispettivi paesi ma anche di quelli a migliaia di chilometri



Stefania Marcone mentre interviena a favore della parità di genere subito prima delle elezioni del comitato dell'ACI del 2005 all'Assemblea generale di Cartagena, Colombia

l'ambiente fossero buoni, sentivo che non era il mio posto. Così, insieme a nove colleghi, abbiamo deciso di formare una società cooperativa...

Una delle prime decisioni che abbiamo preso è stata di diventare soci di Legacoop...era il 1987.

Dopo un periodo prova di nove mesi sono stata assunta da Legacoop. E da allora è iniziato il mio

Stefania Marcone intervista...continua

di distanza, paesi sviluppati ed in via di sviluppo, per vedere direttamente coi propri occhi la diversità e l'unicità dell'esperienza cooperativa, le difficoltà e i successi, le questioni più disparate che si pongono.

Naturalmente, il mondo è cambiato nel corso degli anni, così come il movimento cooperativo e anche l'ACI, che ha compiuto grandi sforzi per restare in grado di soddisfare i bisogni dei soci e ricollocare l'organizzazione all'interno di un contesto globale.

E' importante che tutti noi, indipendentemente dal fatto che siamo soci, sosteniamo un'organizzazione globale multilaterale come l'ACI, per contribuire a farla diventare sempre più forte.

Alla fine, ognuno di noi appartiene ad un paese, ad organizzazioni nazionali, ma ognuno di noi è anche socio dell'ACI, e l'ACI è la nostra organizzazione, la casa comune di tutti i operatori del mondo.

Digest: Cosa mi dice della questione femminile?

SM: "Se è vero che nel mondo ci sono 800 milioni di operatori, possiamo facilmente desumere che la metà di loro siano donne

Il comitato per l'uguaglianza di genere dell'ACI, il board, le strutture regionali, le organizzazioni specializzate, tutti sono fortemente impegnati a sostenere l'uguaglianza di genere all'interno del movimento cooperativo, sottolineando non solo che la promozione e l'adozione di politiche

di uguaglianza sono un obbligo sociale per le organizzazioni cooperative e le imprese che si basano sui principi e i valori cooperativi, ma riconoscendo anche il fatto che l'uguaglianza di genere comporta dei vantaggi economici..

I programmi e le iniziative portati avanti dall'ACI, sia a livello globale che regionale e settoriale sono molteplici: Tuttavia dobbiamo ammettere che siamo ancora lontani da un'effettiva applicazione della "Gender Equality Strategy" promossa dall'ACI, che si pone obiettivi concreti ancora da raggiungere...

Spero che le donne cooperative elette nel nuovo comitato si batteranno per mantenere la questione della parità tra le priorità dell'ACI.

una sfida globale che non dobbiamo perdere.

In conclusione, penso di poter affermare che la cooperazione rappresenta per le donne di tutto il mondo uno strumento su cui contare, sia a livello sociale che economico.

Dobbiamo quindi cercare di avviare un cambiamento culturale in grado di rimuovere le barriere e gli ostacoli tuttora esistenti.

Grazie al lavoro e all'impegno di tanti bravi operatori, donne e uomini, molto è già stato fatto, ma non è ancora abbastanza.

E' vero che siamo influenzati dalle società in cui operiamo, ma è altrettanto vero che rappresentiamo un potente fattore di cambiamento.

Genere

"Se è vero che nel mondo ci sono 800 milioni di operatori, possiamo facilmente desumere che la metà di loro siano donne ..."

Stefania Marcone



So che si faranno molti sforzi a livello regionale e nazionale, ma il fatto è che molte donne cooperative di vari paesi del mondo guardano all'ACI con speranza, come un esempio reale che le organizzazioni membri sono chiamate a seguire applicando politiche più efficaci e promuovendo azioni in questo senso. E'

Proviamo dunque a sensibilizzare la società in cui viviamo verso queste questioni, come abbiamo già fatto in passato per altre questioni in altre parti del mondo"

Il recente forum sulla microfinanza : Franciso Estevez (WOCCU), Leonard Roland (Oikocredit), Maria Elena Chávez Hertig (ACI GEC), Stefania Marcone (IACI GEC), Rahaiah Baهران (IACIGEC-ANGKASA), Gérard Leseul (Crédit Mutuel)

ALLEANZA
COOPERATIVA
INTERNAZIONALE

ACI
15 Route des Morillons
1218 Grand Saconnex
Ginevra, Svizzera
Tel +41 22 929 8888
Fax +41 22 798 4122

www.ica.coop

2006 Calendario eventi dell'ACI e di attività collegate

- 11-12 maggio** Seminario su *Come incoraggiare le attività cooperative internazionali nella regione dell'ACI America*, San José, Costa Rica. Contattare Manuel Mariño direccion@aciamericas.coop
- 15-26 maggio** Seminario sulle politiche e la legislazione cooperativa, ILO International Training Centre, Torino, Italia. <http://learning.itcilo.org/entdev/coop/>
- 18-19 maggio** [COPA - COGECA](#) Seminario su: *Come rinforzare le cooperative agricole nei nuovi stati membri*. Bruxelles, Belgio. Contattare grazyna.las@copa-cogeca.be
- 23-24 maggio** Seminario sull' *Influenza del settore cooperativo sullo sviluppo delle politiche pubbliche dell'America Latina*, Panama. Contattare: incidencia@aciamericas.coop
- 24-27 maggio** 4° Conferenza Annuale Internazionale dei Giovani, Manchester, UK. Contattare, UK Co-op College, Mervyn Wilson, mervyn@co-op.ac.uk
- 23-28 giugno** Workshop sulla Pace e la Cooperazione, Vancouver, Canada. Contattare Ian MacPherson, cluny@uvvm.uvic.ca
- 1 luglio** [International Day of Co-operatives](#) (che si celebra il primo luglio di ogni anno)
- 17-21 luglio** [ICA Americas](#) Assemblea Regionale Lima, Perù. Contattare Manuel Mariño, direccion@aciamericas.coop
- 17 luglio** ACI Americas, IV Incontro dei Parlamentari, Lima, Peru. Contattare: banca@aciamericas.coop
- 19 luglio** ACI Americas riunione delle donne Lima, Perù. Contattare: genero@aciamericas.coop
- 19 luglio** ACI Americhe, Incontro dei giovani. Contattare genero@aciamericas.coop
- 19 luglio** ACI Americhe, Incontro delle rete universitarie. Contattare genero@aciamericas.coop
- 27-30 luglio** 2006 World Credit Union Conference, Dublino, Irlanda. Visitare www.woccu.coop/
- 14 ag** Meeting dell'Associazione Regionale delle Banche cooperative per l'Asia-Pacifico, Colombo, Sri Lanka.
- 17 ag** ACI Asia Pacifico Co-operative Forum, Contattare: Shil-Kwan Lee, sklee@icaroap.coop
- 18 ag** 7th Assemblea Regionale ACI Asia-Pacifico , Colombo, Sri Lanka. Contattare: Shil-Kwan Lee, sklee@icaroap.coop
- 22-23 ag** ACIAsia-Pacifico Co-operative Research Conference, Colombia. Sri Lanka. Contattare: Akira Kurimoto, akira.kurimoto@jccu.coop
- 2-6 ott** [ICA Africa](#) Regional Assembly, Arusha, Tanzania. Contattare: Ada Suleyman Kibora, skibora@icaafrica.coop
- 19-22 ott** ACIResearch Conference, Dourdan, France. Contattare: Caroline Naett cnaett@entreprises.coop o Yohanan Stryjan Yohanan.Stryjan@sh.se

[cliccare](#) qui per conoscere altri eventi legati all'ACI

Le copie del Digest sono archiviate nel sito dell'ACI www.ica.coop